

Parte alla grande la stagione teatrale del Faraggiana

🖨️ 20 ottobre 2017, 12:09

Novara Miglior modo per inaugurare la stagione teatrale del Faraggiana forse non c'era: lo spettacolo di Lucilla Giagnoni, che si è avvalsa della collaborazione di Marco Tamagni, Tino Balsamello e Federica Arestia (la grande sorpresa della serata) è stato davvero godibile. Merito della ricerca testuale di Giagnoni, che, partendo dal poema persiano *Il verbo degli uccelli*, del mistico sufi Farid Uddin Attar, ha proposto un cammino ideale alla ricerca di se stessi. Ma grande merito ai ragazzini (dagli undici ai quattordici anni) dell'istituto comprensivo "Bellini" di Sant'Agabio con il loro coro hanno saputo integrarsi alla perfezione dello spettacolo, fino a diventarne i protagonisti.

Come detto, grande sorpresa della serata è stata Federica Arestia, diciannovenne dalla voce strepitosa a fare da contraltare a un Marco Tamagni sempre sul pezzo.

Servizio fotografico di Maurizio Tos



„ Redazione
04 ottobre 2017 11:50

Teatro: al Faraggiana "Canto con la città 2.0" Eventi a Novara

„

giovedì 19 e venerdì 20 ottobre, alle 21, il Teatro Faraggiana inaugura la stagione teatrale 2017/2018 con "Canto con la città 2.0", il nuovo spettacolo che vede protagonista Lucilla Giagnoni, quest'anno con nuovi interpreti e un tema emozionante dal poema persiano "Il verbo degli uccelli", di Farid ad Attar.

Di e con Lucilla Giagnoni; collaborazione ai testi Maria Rosa Pantè; con Federica Arestia, Marco Tamagni, Tino Balsamello e il coro della scuola media comprensivo Bellini.

"Con il secondo anno - spiega Lucilla Giagnoni - 'Canto alla città' si conferma come una produzione che segna la cifra artistica di tutta la stagione e del nostro operare con il Teatro: anche quest'anno sul palco una scuola, l'istituto comprensivo Bellini di Sant'Agabio con il suo coro di ragazzi dagli undici ai quattordici anni che, da cittadini di oggi e di domani, cantano alla città. E anche quest'anno canteremo un cammino come quello della Divina Commedia, perché il cammino è il senso di ogni esperienza e il senso stesso della vita umana. Canteremo uno dei capolavori della letteratura orientale: il poema persiano 'Il verbo degli uccelli', del mistico sufi Farid Uddin Attar. In questa fiaba gli uccelli del mondo, guidati dall'upupa i cui insegnamenti saranno fondamentali per tutto lo stormo e li aiuteranno a varcare le sette Valli, sentono di aver bisogno di un re, perciò decidono di mettersi alla ricerca del Simurgh, la cui reggia sorge oltre la montagna di Qaf ai confini del mondo. Un cammino che tra mille difficoltà li porterà, in modo sorprendente, alla conoscenza di sé. A 'cantare' insieme agli uccellini della scuola, Federica Arestia, nostro giovanissimo usignolo, Marco Tamagni, consumato migratore, Tino Balsamello, tra i pochi musicisti che io conosca che sappia interpretare l'antico verbo degli uccelli ed io".

“